
Incendi: Coldiretti, mano dei piromani nel 60% dei roghi

Il 60% degli incendi è di origine dolosa e per far rinascere i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno almeno 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. È quanto stima la Coldiretti in relazione ai violenti incendi che stanno devastando in Italia centinaia di ettari di foreste, macchia mediterranea e parchi naturali distrutti dall'Abruzzo alla Sardegna, dalla Puglia alla Sicilia "con conseguenze drammatiche in termini ambientali ed economici". Una "situazione angosciante che l'Italia è costretta ad affrontare – evidenzia la Coldiretti – perché è mancata l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale sul valore inestimabile di un patrimonio determinato per la biodiversità e per la stabilità idrogeologica del territorio". "Nelle foreste bruciate – sottolinea Coldiretti – saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati". Il caldo africano e la siccità aiutano i piromani in un 2020 che – sottolinea ancora Coldiretti – si classifica come il secondo semestre più torrido dal 1800 con temperature superiori di 1,1 gradi rispetto alla media per un paese come l'Italia dove più di 1/3 della superficie nazionale è coperta da boschi per un totale di 10,9 milioni di ettari.

M.Michela Nicolais